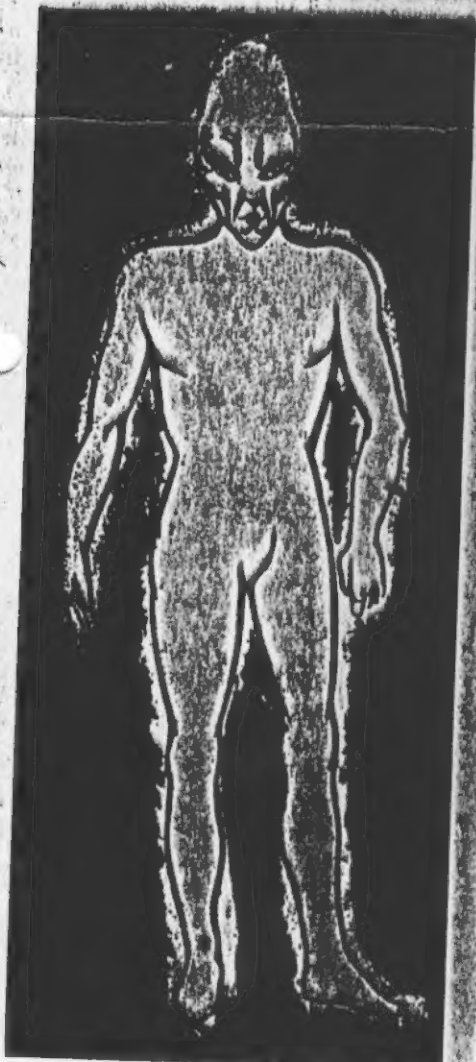


per la prima volta in tutti i casi del 1954 si è avuto un dialogo tra estranei tra il protagonista e la storia posso raccontarla perché tra mille diffidenze e paure del protagonista, sono riuscito a conoscerla anche se con moltissima fatica: Preme che il protagonista non ha nessuna intenzione di rendere pubblico il suo nome né ora né in avvenire: lo chiameremo dunque «signor X». Ma ecco i fatti. Erano circa le ore 23,30 (il giorno 1° del mese, il testimone non è più in grado di ricordarli, ma poiché si rammenta che si era sinistoso di portare i cappotti da poco, si può supporre che fosse Febbraio o Marzo), e il «signor X» stava tornando a casa col suo ciclomotore, dalla stazione di Terni dove era sceso dal treno proveniente da Roma, città in cui lavorava in un ufficio. Dato che la sua abitazione era situata all'altro capo della città era costretto ogni mattina a fare il percorso in motorino, che lasciava in un angolo della stazione, per ricominciare appunto alla sera. Per abbreviare il percorso egli prendeva l'uscita scortolata che passa dalla borgata chiamata «Vocabolo delle Grazie», che allora era tutta campi. Tutto lasciava credere che fosse una sera come tutte le altre, ma ecco invece che un'enorme luce bianca terrorizzò il «signor X» a che si trovava a circa 200 metri da essa. La «luce» si fermò di scatto a circa 50 metri da terra, rimane per qualche attimo sospesa in aria e poi atterrò nel campo sottostante. Il «signor X» sbalottito, non sa se a fuggire o andare a vedere di cosa si tratta. Infine prevale un senso di curiosità. Aveva sentito parlare di dischi volanti, ma non ci aveva mai badato. Appoggiò la moto ad un albero e cautamente si avvicina alla «luce bianca». Arrivato ad una certa distanza dove poteva guardare la scena senza ostacoli davanti, rimase come paralizzato: davanti a lui c'era un oggetto luminescente con una cupola e di forma discoidale, appoggiato a terra senza nessuna ombra d'appoggio. Improvvisamente una scialetta lucente dalla parte centrale della cupola del disco, in cui scendono due strane figure, non ben distinguibili, in quanto essi stessi sono luminosi, traina nelle chi sembra la luce.



La nostra azione ha sventato già tutta la casistica relativa alla ormai classica ondata del 1954, anche se essa sarà oggetto di trattazione nel secondo volume della collana "UFO in Italia". Naturalmente siamo ancora in tempo per aggiornarla e per aggiungere, se occorrerà, nuovi casi. Quello che lei ci precisa così dettagliatamente potrebbe essere significativo per la casistica di quell'anno se a forse per questo motivo che non abbiamo voluto apparire finché non fosse stato possibile avere una convalida diffusa e comunque segnalazioni strettamente legate a questo presunto atterraggio, ci meravigliava perché lo definiamo « presunto ». Ci scusi, ma come possiamo crederci se lei stesso per tutto un nido di circostanze vuole tacere il suo nome? Come far figurare un fatto nel nostro prossimo libro di casistica senza poter precisare nemmeno un testimone? E non basta. Sappiamo che l'ondata del 1954 ebbe inizio nel maggio e che i primi mesi non registrarono avvenimenti « biologici » che siano stati almeno degni di essere riportati dalle stampa. Non al suo posto avremo avere un'idea chiara sul mese giudicandolo solo da un capitolo che viene messo e tolto; inoltre, non per essere pigri, ma per osservare, il fatto del suo arrivo in questo quanto al tempo di corrente dell'Urologia basta rimarcare quel ricercato vocabolo usato da qualche tempo in certe riviste: a uomini specializzati in questa materia (« alieni » per i umanoidi) non si ci creda, per dubitare; ma al meno nel nostro paese, noi siamo costretti a fare il gioco degli « anonimi » per un avvenimento che ha sapore di secondo fantascientifico e anche se di fatti simili ne accadono interiormente a quell'anno, in altre persone alla sua lettera (« testimonianza di tutti gli altri avvenimenti di cui ci dice di essere stato spettatore ») e a convincere che nulla ha fatto per dire la possibilità di credere. Comunque riteniamo opportuno di dire alcuni elementi che possono giocare a favore del fatto descritto. Anzi nel caso del Berlino (testimone Nello Rossi) il Rossi non volle rivelare il suo nome. Dopo la sua morte lo sappiamo dai familiari. UFO quando ancora l'Europa era completamente isolata dall'esterno. Per quanto concerne poi gli umanoidi, nulla di eccezionale ci sembra che giungano la sua descrizione (orti dati fra gli allamori di quell'anno avvistati in Italia e all'estero). Per provarglielo abbiamo pubblicato in al-

segno relativo all'avvicinamento di madama Sabou che Hiale proprio il 1954. Il suo status è identico a Hiale non ci risulta altro. Ma, intanto, ci preme che nulla di più ci sia fare per convellere ciò che ci dice, non ci rimane che invitare calorosamente tutti i Gruppi della zona di Termini e interessare a se stessi in comunicazione con la S.U.F. per il tramite del nostro giornale. Basterebbe qualche scheda spiritistica di connessione; è comprovata dell'avvenimento, giacché pensiamo che quei tali signori della F.A.I. che hanno modo di avere la diretta associazione del fatto di Paris del testimone principale, non si faranno certamente vivi e pensare che, ad oggi veramente vero, le loro precisazioni sarebbero in questo caso notevolmente importanti per la misura della casistica ufologica italiana, riguardando un caso eccezionale quale fu il 1954. Il suo documento contrassegnato col n. 420.

SULLA RIVISTA "GIORNALE DEI
MISTERI"

Nº- 35 pg. 70

ARCHIVIO
DOCUMENTI
ODISSEA 2'001

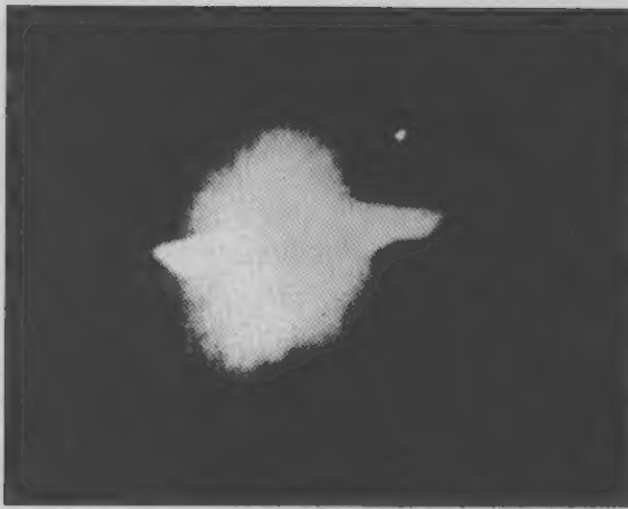
RICOSTRUZIONE DI UN ALIENO

AVVISTATO IN AUSTRALIA (LOCALITA' NON IDENTIFICATA)

DA UN MEDICO IL 27/6/1966.







ready experienced it. They can tell you that there is no need to be disturbed by the idea of thought transmissions reaching you, telling you where to go for contact/ encounter if you are of goodness. Then a thought transmission to "go to a particular spot" is indeed a welcome message!

Some UFO research groups shake their finger at Star

pant and human abductee is implied.

Also implied in accepting this pre-arranged abduction theory is the thought that the UFO beings will likely get in contact in the future with the same human mind. It is easier to work with a mind that has been "initiated," and which will not panic quite as much when alien life again contacts it. As we all know, almost every abductee has felt an ongoing contact after their original abduction—just ask Betty Hill!

And so, should you be sitting peacefully in front of your television set tonight when you get—quite suddenly—an illogical urge to take a drive out under the stars, be sure to check your watch as you leave and upon your return, for you may be missing time!

You may also catch a glimpse of a UFO high in the sky and have no recollection of a closer view. Or you might join the ranks of those who actively remember being abducted by UFO occupants! Whatever the case, be aware that your urge to "take a drive" may not be coming from your mind alone!

throughout the whole abduction, remembering bits and pieces of it as their mother underwent the entire experience.

It was obviously *meant especially* for the one person most involved. The next time you are home alone after each family member has decided, perhaps on the "spur of the moment," to go off somewhere, you might wonder what forces are communicating with those family members so that your aloneness is insured!

If you answered "Yes" to the question of whether you occasionally take a drive for something to do or to calm your nerves, consider the following example of a pre-arranged abduction:

Three young men in Maine decided to take a pleasure drive. Suddenly, the van "turned itself" down a side road to an isolated lake. Once at the lake, the three underwent a UFO abduction and experience that is still discussed in UFO literature to this very day.

At what point did the night's abduction *really* begin? Was it at the point where the van "turned itself" (no doubt a thought transmission willed into the driver's mind) onto the deserted road? Or did the abduction begin when the thought came into their minds at their house trailer to take a little drive in the first place?

The possibility of being mentally manipulated at home is disturbing. It also opens up the possibility of manipulation throughout the history of humankind on a broad scale basis (more than we had ever dreamed!). Many *UFO Universe* readers seek a mind expanding contact with UFO beings and/or have al-

People and Contactees, asking if they think they are the "chosen few." However, if the idea that UFO occupants do manipulate some people into encounters through telepathic messages is valid, then these UFO researchers will have to face the fact that some people are pre-selected for *whatever* reasons. They should not toss out such an idea simply because a special relationship between UFO occu-

